

Il primo film a colori in competizione a Venezia

# Tra il teatro «Kabuki» e l'opera cinese

## Indecisa la sorte di «Mamma Roma»

**Da uno dei nostri inviati**  
 VENEZIA, 3. Fino a questo momento, non si sa se la Procura della Repubblica darà corso alla denuncia presentata dal Carabinieri contro il film di Pasolini «Mamma Roma». Incriminando conseguentemente l'autore e il produttore. È certo che il Sostituto Procuratore di Venezia, dott. Palminteri (essendo in ferie il Procuratore dottor Bernabei), ha preso stamane visione della pellicola e l'ha giudicata «non di quelle a cui si deve dare un'occhiata, ma di quelle che sono state oggetto della clamorosa iniziativa del Cc il cui comandante locale, colonnello Fabiani, ha rilasciato incredibili dichiarazioni a un giornale della sera (noto per il suo scandalismo), prevedendo «già una condanna di sei mesi per il regista, ed imputandogli i reati di «turpiloquio» e di «atti osceni». Sta di fatto, però, che l'attenzione dei tutori dell'ordine pubblico si è accentrata, oltre che su una scena concernente i rapporti tra mamma Roma, ex «mondana», e il suo ex «protettore», anche sulla sequenza finale dell'opera cinematografica: quella, cioè, che illustra la

# il giapponese «La volpe folle»

Da uno dei nostri inviati

VENEZIA, 3. I film giapponesi in concorso a Venezia sono regolarmente scelti dai grandi produttori di Tokio. La Mostra si limita ad accettarli, sperando nella fortuna. Quest'anno la Mostra è stata fortunata, perché «La volpe folle» è un'opera che può apparire nuova alla maggioranza degli spettatori, e forse anche dei critici, ma che presenta un grande interesse sul piano culturale.

ag. sa.

tragica morte del giovane Ettore, legato al letto di contenimento. Che cosa possa esservi qui di «osceno», anche per i rigori più accaniti, è molto difficile dire. Mentre è assai fondata l'ipotesi di un risentimento (difficilmente motivabile, del resto, in termini di legge) per una tale rappresentazione — giustamente e fortemente critica — di medioevali sistemi carcerari, tuttora in atto nel nostro Paese. Comunque, ripetiamo, una ancora inattuata. Corrono anzi strane voci: che il Sostituto Procuratore veneziano, seguendo esempi illustri e non dimenticati, «consigli» benevolmente al produttore (cioè all'avvocato che lo rappresenta sul luogo) alcuni tagli, da apportare in modo specifico nella fidejussoria sequenza conclusiva del film. A parte l'arbitrarietà di una simile procedura, resta da vedere se il produttore, ma soprattutto l'autore, siano disposti ad accettare un simile: dal quale l'opera cinematografica risulterebbe già seriamente colpita.

più celebre dei drammi cantati cinesi, Liang Scian-pò e Cia Ying-tai, risale approssimativamente alla stessa epoca della raccolta Joruri, da cui è tratta questa novella del tragico amore del «sire» Yasuna e della sua pizia.

«La volpe folle» è dunque un'opera Kabuki germinata da un fondo culturale assai simile a quello che produce le prime opere del teatro cinese. Può darsi che diciamo una sciocchezza (la nostra conoscenza di questi problemi è ancora assai limitata), ma a noi sembra che la caratteristica di tale cultura sia nella sua originalità più popolare che aristocratica. Ci appaiono spiccheranno l'intensità dei sentimenti che trapela al di là della forma geratica, e quindi di anche il perché Tomu Ueida, campione della scuola realistica moderna, dovendo accettare un lavoro da una delle grandi società di Tokio, abbia comunque scelto

Confermato in Messico

# Non più «bigami»



Sofia Loren e Carlo Ponti non sono mai stati marito e moglie. Questa la sentenza dei giudici messicani, che hanno dichiarato nullo il loro matrimonio. La decisione della magistratura di Ciudad Juarez ha valore anche in Italia e porterà all'assoluzione della nota coppia dalla accusa di bigamia, perché il fatto non sussiste. La comunicazione dell'avvenuto annullamento del matrimonio è stata fatta dal Tribunale messicano.

## Judy Holliday scritturata per un «musical»

NEW YORK, 1. Judy Holliday è stata scritturata per il ruolo di protagonista in «Hot spot», un musical che andrà in scena a Broadway il 23 febbraio.

In sei città

# Prossima tournée in Italia del balletto di Igor Moisseiev

Non accade tutti i giorni che un spettacolo teatrale venga impiantato in un'organizzazione di provincia. Il posto proprio come accade per il più prestigioso teatro del mondo, il Teatro Club, che porta in Italia i Balletti russi di Igor Moisseiev. Si è invece preoccupato di questo problema e ha provveduto a dare un'organizzazione a questo spettacolo, che si svolgerà in sei città: Roma, Firenze, Napoli, Palermo, Bari e Genova. Per dar modo a tutti di vedere gli eccezionali ballerini,

## L'esperienza cinese

Tomu Ueida è uno dei più anziani e illustri cineasti del Giappone. Fu amico di Mizoguchi e suo compagno di battaglie artistiche negli anni trenta. Si deve a lui, più che ad altri, la affermazione della prima tendenza realistica nel cinema nipponico di quel periodo. Ancor più decisamente di grande collega, Ueida apparteneva al «fronte di sinistra» nato in Giappone con lo scopo di scoprire della Corazzata Potemkin. Era il periodo in cui Kinugasa e la frequentazione di Eisenstein, cominciò a introdurre anche nel gendai-eki, o film in costume, il punto di vista progressista sulla storia antica. Mizoguchi e Ueida svilupparono tale tendenza e approdarono ben presto al dramma realistico moderno: il primo con le sue doloranti vicende di donne «emiliate e offese» (prestito o marmaritate), di cui divenne il lirico cantore; il secondo con un forte ritratto contemporaneo sui contadini. La terra, giunto alla Mostra veneziana del 1939, e che nello stile semi-documentario e nella ricerca della verità quotidiana precedeva quello che poi si sarebbe chiamato il «neorealismo». (E osserviamo tra parentesi che un cinema «neorealista», assai importante, esiste e va in quello stesso periodo anche in Cina).

## Informativa: esordio di Bourguignon

# Lo smemorato e la bambina

Da uno dei nostri inviati

VENEZIA, 3. Le minorenni turbano il Festival. Non parliamo di quelle attricette che, sguisciando furtive tra le gonnie delle loro colleghe più celebri, cercano di farsi notare dal pubblico e dai produttori, in questo stanche serate mondane. Parliamo degli acrobati personaggi femminili, in questi film, di cui si parla di più, della Mostra. Dopo Lolita, dopo la ingenua e perversa Shirley di Term of trial, ecco Françoise (ovvero Cybèle), protagonista di Les dimanches de Ville d'Avray, opera prima del trentaduenne regista francese Serge Bourguignon, presentata questo pomeriggio nella «Sezione informativa».

«La volpe folle» è dunque un'opera Kabuki germinata da un fondo culturale assai simile a quello che produce le prime opere del teatro cinese. Può darsi che diciamo una sciocchezza (la nostra conoscenza di questi problemi è ancora assai limitata), ma a noi sembra che la caratteristica di tale cultura sia nella sua originalità più popolare che aristocratica. Ci appaiono spiccheranno l'intensità dei sentimenti che trapela al di là della forma geratica, e quindi di anche il perché Tomu Ueida, campione della scuola realistica moderna, dovendo accettare un lavoro da una delle grandi società di Tokio, abbia comunque scelto

## Un amore impossibile

Tuttavia, sia per la fedeltà filologica al testo, sia per la sorveglianza dei produttori, Ueida e il suo sceneggiatore (che è lo stesso Ueida, da lui compiuto Mizoguchi) non hanno voluto, o forse non hanno potuto, imprimere alla leggenda un significato più moderno, come avrebbe fatto Kinogasa nel «Bourguignon», che in un struggente contadino (e, tra gli altri simboli, la volpe ci pare rappresenti anche quello della rivolta).

## RAI TV programmi

radio	primo canale
<b>NAZIONALE</b> Giornale radio ore: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35; Corso di lingua portoghese: 8:20; Omnibus, parte prima: 10:30; Uomini e idee davanti ai giudici: 12; Omnibus, seconda parte: 12; Le cantanti oggi: 12:15; Archeologo: 12:55; Chi vuol esser lieta...: 13:30-14:15; I successi di ieri: 14-14:55; Trasmissioni regionali: 15:15; La randa delle arti: 15:30; Un quarto d'ora di novità: 15:45; Arla di casa nostra: 16; Programma per i ragazzi: 16:30; Corriere del disco: musica da camera: 17:10; Video e audio in anteprima: 17:25; Concerto sinfonico: 18:50; Musica per archi: 19:10; La voce del lavoratore: 19:30; Motiv: 22:45; Tommy Dorsey e la sua orchestra.	<b>18,30</b> La TV dei ragazzi <b>20,20</b> Telegiornale sport <b>20,30</b> Telegiornale della sera <b>21,05</b> Campanile Sera <b>22,15</b> Arti e Scienze cronache di attualità <b>22,45</b> Telegiornale della notte
SECONDO	secondo canale
Giornale radio ore: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 21:30, 22:30, 8; Musiche del mattino: 8:35; Canta Joe Sentieri: 8:50; Riti d'oggi: 9; Edizione originale: 9:15; Edizioni di lusso: 9:35; Mi dica signor Brazzi: 10:35; Canzoni, canzoni: 11; Musica per voi che lavorate, prima parte: 11:35-12:20; Musica per voi che lavorate, seconda parte: 12:30-13; Trasmissioni regionali: 13; La signora delle 13 presenta: 14; Voci alla ribalta: 14:45; Discorama: 15; Album di canzoni: 15:35; Pomeridiano: 16:35; I complessi di Art Van Damme e Leon Kilmer: 16:50; Fonte v.v.a.: 17; Schermo panoramico: 17:35; Non tutto di tutto: 17:45; Concerto operistico: 18:35; I vostri preferiti: 19:50; Tempo d'estate: 20:35; Il grande gioco: 21; Canzoni per l'Europa 1962: 21:35; Musica nella sera.	<b>21,10</b> Recitals di Nicola Rossi Lemeni e Virgilia Zeani (prima parte) <b>21,50</b> Telegiornale <b>22,15</b> Il cerchio magico inchiesta di M. Gandini sul gioco del bambino (prima puntata: i bambini devono giocare) <b>22,55</b> Conversazione con i poeti Sandro Penna, I



Nicola Rossi Lemeni (nella foto) assieme a Virgilia Zeani, è il protagonista del recital lirico che va in onda sul secondo, alle ore 21,10

Aggeo Savioli

Ugo Casiraghi